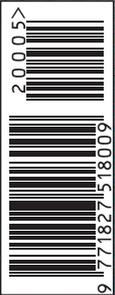


● rivista del
cinematografo
dal 1928

MAGGIO 2022 - € 4,00
PERIODICITÀ MENSILE
PRIMA IMMISSIONE 1/5/2022

 **Fondazione ente
dello spettacolo**



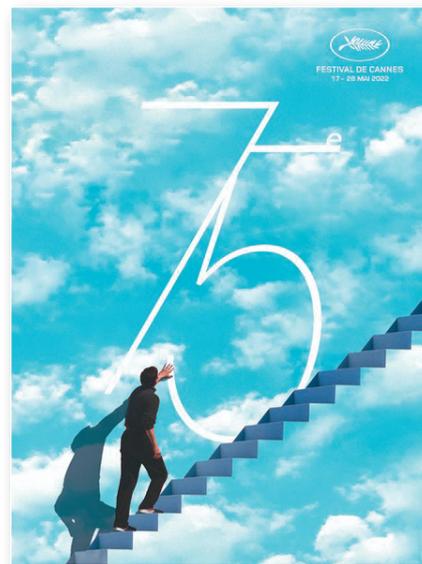
Poste Italiane SpA - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27.02.2004, n° 46), art. 1, comma 1, 1.01/MI

L'ASSEDIO

Le certezze di Cannes

Si accendono le luci sulla nuova edizione del Festival di Cannes. Sulla Croisette si festeggiano settantacinque anni di cinema. Il Covid in Francia sembra acqua passata, come si è già visto dalla conferenza stampa: nessun distanziamento in sala, pochissime persone con la mascherina. Il glamour tornerà in forze. Tante star, passerelle gremite, e voglia di essere anche social. Tik Tok è lo sponsor ufficiale del Festival. Ma che cosa vedremo sullo schermo? Cannes, per “dimenticare” la pandemia, si affida ai grandi nomi che l’hanno sempre spinta verso le stelle. Per il fuori concorso si vola con il sequel *Top Gun: Maverick* e si balla sulle note di Baz Luhrmann con *Elvis*. Il regista australiano era già stato a Cannes con *Moulin Rouge!* e *Il grande Gatsby*. Il focus è su ciò che si conosce meglio, su chi il Festival lo ha abitato e caratterizzato nel tempo. Per l’apertura si torna agli zombi, sempre in chiave comica. Nel 2019 avevamo visto *I morti non muoiono* di Jim Jarmusch, oggi i toni restano gli stessi, ma alla francese: *Z (Comme Z)* di Michel Hazanavicius. Per il concorso il più atteso è il body

horror targato David Cronenberg *Crimes of the Future*, anche lui una vecchia conoscenza di Thierry Frémaux e compagni. E ancora: i fratelli Dardenne, che hanno già vinto due volte la Palma d’Oro, Hirokazu Kore-eda una volta con *Un affare di famiglia*, Cristian Mungiu con *4 mesi, 3 settimane, 2 giorni*, lo svedese Ruben Östlund con *The Square*, Park Chan-wook che aveva sconvolto nel 2003 con *Old Boy*, quando Quentin Tarantino disse: “Questo film avrei voluto farlo io”. Rispettivamente porteranno *Tori et Lokita*, *Broker*, *RMN*, *Triangle of Sadness*, *Haejoil Gyeolsim (Decision to leave)*. Anche chi nel tempo non si è aggiudicato premi resta un fedelissimo, come Arnaud Desplechin, Kirill Serebrennikov... Tra le poche “sorpresa” c’è il ritorno di Mario Martone, unico italiano in concorso con *Nostalgie*, che non andava a Cannes da ventisette anni (*L’amore molesto*). Oltre al ritorno di coppia Borghi-Marinelli, protagonisti de *Le otto montagne*, tratto dal romanzo di Cognetti. Per questo nuovo corso, in Francia si invitano i beniamini di casa, i maestri che si conoscono meglio. Forse a farne le spese sono i più giovani, su



cui si è scelto di puntare pochissimo. Sono solo tre a essere in concorso, ed è difficile pensare che uno di loro possa vincere la sfida con i giganti con cui deve confrontarsi. Ali Abbasi è iraniano, aveva presentato la sua opera prima nel 2018 proprio a Cannes, in *Un Certain Regard*. Il titolo era *Border – Creature di confine*, a metà strada tra horror e storia romantica. Il suo secondo film è *Holy Spider*, in cui affronta il tema della religione nel modo più estremo. Il protagonista è un uomo che vuole ripulire la città dal peccato e dalla corruzione. Saeed Roustayi ha trentadue anni, e viene anche lui dall’Iran. In Italia lo conosciamo poco, la sua cifra stilistica riguarda principalmente la politica. Il suo ultimo *Leila’s Brother* manterrà la stessa linea. E poi c’è il belga Lukas Dhont con il suo *Close*, in cerca di conferme dopo l’acclamato *Girl (Un Certain Regard)*, premiato con la Camera d’or e il FIPRESCI nel 2018. Il programma si dimostra intrigante, ma forse prevedibile. Senza fare polemica, sarebbe bello che alcune volte si desse più spazio alle nuove generazioni, inserendo anche qualche azzardo nel gruppo. Da una scommessa può nascere una certezza del domani, basta avere la giusta occasione.



© KAREN DI PAOLA

Il delegato generale Thierry Frémaux e il Presidente del Festival Pierre Lescure

Seguici anche su



INSTAGRAM
@cinematografo.it
@entelospettacolo



FACEBOOK
@cinematografo.it
@entespettacolo



TWITTER
@cinematografoIT
@entespettacolo



YOUTUBE
entespettacolo

DIRETTORE RESPONSABILE
Davide Milani

CAPOSERVIZIO
Marina Sanna

REDAZIONE
Federico Pontiggia, Valerio Sammarco

CONTATTI
redazione@entespettacolo.org

ART DIRECTOR
Alessandro Palmieri

HANNO COLLABORATO
Takoua Ben Mohamed, Angela Bosetto, Gianluigi Ceccarelli, Mara Cerri, Lorenzo Ciofani, Silvio Danese, Alessandro De Simone, Karen Di Paola, Francesca Ferri, Marzia Gandolfi, Federico Gironi, Lisa Ginzburg, Manuela Pinetti, Gian Luca Pisacane, Giacomo Poretti, Angela Prudenzi, Miriam Raccosta, Emanuele Rauco, Gianni Riotta, Marco Spagnoli, Giulio Zoppello

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI ROMA
N. 380 del 25 luglio 1986
Iscrizione al R.O.C. n. 15183 del 19/03/2007

STAMPA
MEDIAGRAF S.P.A.
Viale della Navigazione Interna, 89
Noventa Padovana (PD)
Finita di stampare nel mese di aprile 2022
Prima immissione 1/5/2022

MARKETING
marketing@entespettacolo.org
massimomeoni@entespettacolo.org

DISTRIBUTORE
Diffusione San Paolo

ABBONAMENTI
ABBONAMENTO PER L'ITALIA (10 numeri) 40,00 euro
ABBONAMENTO PER L'ESTERO (10 numeri) 110 euro
C/C 80950827 - Intestato a Fondazione Ente dello Spettacolo

abbonamenti@entespettacolo.org
Tel. 06.96.519.200

PROPRIETÀ ED EDITORE



PRESIDENTE
Davide Milani

COORDINAMENTO EDITORIALE
Gianluca Amone

COMMERCIALE E SVILUPPO
Massimo Meoni - massimomeoni@entespettacolo.org

COORDINAMENTO SEGRETERIA
Maria D'Amico - mdamico@entespettacolo.org

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Aurelia, 796 - 00165 Roma
Tel. 06.96.519.200 - Fax 06.96.519.220
amministrazione@entespettacolo.org

Riproduzione riservata © Rivista del Cinematografo



Associato all'USPI
Unione Stampa - Periodica Italiana



Iniziativa realizzata con il contributo e il patrocinio della Direzione generale Cinema e audiovisivo - Ministero della Cultura

SOMMARIO

maggio 2022

FOCUS

- 14 TENDENZE
Le nuove rotte dell'horror europeo, quali scenari?
- 22 CANNES 75
Nostalgia di grandeur: Martone torna in gara, per la Palma anche Valeria Bruni Tedeschi
- 29 COVER STORY
Quale nemico? E al cinema si rivedono gli eroi vecchio stampo, come *Top Gun: Maverick*
- 54 RDC RICORDA
Gli 80 anni del *Mistero del falco*. Dai nostri archivi, intervista a John Huston

RUBRICHE

- 6 FERMO IMMAGINE
Da George Orwell a *Rashomon*, dov'è la verità?
- 8 SE FOSSE UN FILM
Sono qui che stiro di Tillie Olsen, del senso d'impotenza
- 10 SILLABARI
Altrove: *Spencer* di Larraín e *Belfast* di Branagh
- 12 CONFIDENZIALE
Il mio vicino Totoro di Hayao Miyazaki
- 78 LIBRI
Billy Wilder inviato speciale. Cronache da Berlino e Vienna
- 80 SOCIAL SURFING
Tempi che cambiano: borsette in fiamme e propaganda
- 82 IL DISEGNO
di Takoua Ben Mohamed

FILM

- 40 ALCARRÀS L'Orso d'Oro della Berlinale, firmato Carla Simón
- 43 GLI STATI UNITI CONTRO BILLIE HOLIDAY Biopic senza verve
- 44 LA TANA L'esordio minimalista di Beatrice Baldacci
- 45 DARKLING Nel Kosovo del dopoguerra
- 46 ADORATION Due adolescenti e l'amore per Fabrice Du Wultz
- 47 SETTEMBRE Giulia Louise Steigerwalt, dalla parte dei "difettosi"
- 48 ANIMA BELLA La felice conferma di Dario Albertini
- 49 L'ARMA DELL'INGANNO - OPERAZIONE MINCEMEAT
Spionaggio in tempi di guerra
- 50 IL CAPITANO VOLKONOGOV È SCAPPATO Utopia al contrario
- 51 L'AUDIZIONE Nina Hoss strumento di Ina Weisse
- 52 ARTHUR RAMBO - IL BLOGGER MALEDETTO Identità social

SERIE TV

- 60 ROAR Antologica, femminile
- 64 ANTIDISTURBIO: UNITÀ ANTISOMMOSSA Il talento di Sorogoyen
- 66 SLOW HORSES Irraggiungibile Gary Oldman
- 68 SHINING GIRLS Thriller metafisico per Elisabeth Moss
- 70 MOON KNIGHT Oscar Isaac ed Ethan Hawke in casa Marvel
- 72 EUPHORIA Seconda stagione vertiginosa e disorientante
- 74 WOLF LIKE ME L'amore alla prova dell'istinto primordiale
- 76 LE FATE IGNORANTI L'universo Ferzan Ozpetek